

# FARE O NON FARE?

Come trasformare la sfida dell'ignoto  
in un'occasione di crescita personale

*"L'incertezza in cui siamo immersi, la nostra precarietà, sospesa sull'abisso di ciò  
che non sappiamo non rende la vita insensata: la rende preziosa"*

C. Rovelli

In un'epoca in cui tutto scorre e cambia repentinamente tendiamo a pensare che le generazioni precedenti fossero facilitate da relazioni personali e di lavoro più stabili e che la vita fosse più semplice. Si tratta di un'illusione ottica legata al punto di vista. La vita su questa terra è sempre stata caratterizzata da **una buona dose di incertezza**. I fenomeni naturali e umani sono sempre stati difficili da prevedere perché sono caratterizzati da una buona dose di stocasticità.

Le nostre vite non hanno **traiettorie precise**, anche quando programiamo e pianifichiamo siamo spesso costretti a rivedere i nostri passi per cercare di superare gli ostacoli imprevisti che ci separano dall'obiettivo.

La storia ci insegna che **i momenti maggiormente creativi** dell'arte, del pensiero, della letteratura, così come quelli legati alle scoperte, **sono quelli caratterizzati dal cambiamento dei punti di riferimento**. È nei periodi di maggiore incertezza e di transizione a nuovi paradigmi che operano Leonardo da Vinci, Machiavelli, Botticelli, Lorenzo de' Medici, Newton, Galilei, Einstein e molti altri, e che si fanno scoperte come la radio e il cinema.

L'incertezza **ci spinge a farci domande** sul presente, sul passato, sul futuro, ci è antipatica, come diceva Voltaire è sgradevole, perché ci obbliga a vagare in un universo troppo grande e mal definito; la certezza, al contrario, pur non esistendo, ci rassicura. Ma è l'incertezza che ci porta, insieme alla **curiosità**, a esplorare nuove strade, a **osservare il mondo** con occhi nuovi e distaccati dai vecchi schemi e retaggi culturali.

La chiave di volta per sbloccare queste opportunità è una sana cultura dell'errore e il saper riconoscere gli sbagli come parte del percorso di crescita personale e professionale, imparando a non considerare l'insuccesso come una sconfitta, ma come punto di ripartenza.

**Il viaggio della vita ci affascina perché la strada che ci porta a evolvere e scoprire il nostro posto nel mondo è, e rimarrà, incerta.**